

N n O o I i A a L l T t R r I i

Edito dall'Istituto Don Milani, Rovereto, Centro Territoriale Permanente
A cura dei corsisti e insegnanti CTP

n. 16 | Giugno 2013
Coordinamento Stefano Giordano

Una strana sensazione leggere come gli altri ci vedono, come guarda noi italiani chi viene da lontano, chi ha lasciato la propria terra per continuare il proprio viaggio sulle strade di un nuovo paese. Non è facile farsi scrutare dall'occhio critico degli altri, veder analizzati i nostri pregi e i nostri difetti, le nostre abitudini, i nostri modi di fare, i nostri valori, il nostro essere italiani. Un misto di imbarazzo, di orgoglio, di divertente auto ironia, a volte di un po' di vergogna quando vediamo messo a nudo il nostro lato peggiore... Ma noi italiani chi siamo? Siamo ancora un Popolo? Abbiamo ancora una nostra identità nazionale? Ci riconosciamo nei tre colori di quella bandiera che tante battaglie è costata, o il tricolore ci unisce solo prima delle partenze degli "azzurri"?

In questo mondo frenetico, in cui a volte si ha la sensazione che non esistano più confini, né fisici né temporali, in cui tutto è raggiungibile in pochi secondi, almeno in modo virtuale, in cui le informazioni viaggiano in tempi reali, ha ancora senso parlare di Italia? di Patria? di Paese?

Ma è proprio oggi, in un modo fatto di continui incontri fra diverse culture, che diventa fondamentale riscoprire le proprie radici nazionali e quel senso di identità ed appartenenza che a volte sembra essersi perduto. Avere una forte identità non significa infatti intolleranza verso le identità altrui: significa capacità di confronto, capacità di aprirsi senza paure, alla ricerca di quel dialogo che deve essere alla base di una vera società multiculturale!

Riscopriamo pertanto le nostre radici, la nostra storia, con le sue luci e le sue ombre, la nostra cultura, e sentiamoci orgogliosi di far parte di un Popolo: solo così potremo comprendere le diversità altrui e, soprattutto, saperle accogliere senza timore!

La Dirigente Scolastica
Daniela Simoncelli



Incontri con italiani

Ho fatto amicizia con due italiane, sono state carissime, mi hanno aiutato tanto.

Con loro sono riuscita anche a imparare l'italiano.

La maggior parte degli Italiani ha buon cuore e stare con loro mi è servito molto non solo per la lingua ma anche per la vita quotidiana.

Fatima, Algeria

La signora Gabriella è un'italiana. Lei mi piace molto. Ha 64 anni. Quando sono arrivata in Italia, ho lavorato facendo assistenza a suo padre, che si chiamava Carlo. Lui dopo un mese è morto. Il signor Carlo diceva sempre alla figlia che da quando io ero arrivata nella loro casa, lui viveva come uno zar.

Alina, Ucraina

Mi piace la mia vicina di casa: lei è molto gentile. A lei piacciono i miei figli, mi presta i vestiti, mi prepara dei dolci. Anch'io ho cucinato per lei il cous-cous e dei dolci. Lei sta con i miei bambini quando io vado a fare la spesa.

Asmaa, Algeria

Le persone italiane che ho conosciuto finora sono gentilissime, allegre e positive.

Tutti sono pronti ad aiutarti, a dare consigli per cercare lavoro. Anche le insegnanti sono gentilissime.

Bojan, Bosnia



GLI ITALIANI SONO RAZZISTI?

Sono arrivata in Italia senza conoscere una parola della lingua. ho cominciato a lavorare in una famiglia con due anziani di 89 anni, la signora non autosufficiente. Il lavoro non mi spaventava. Ero capace di offrire compagnia e l'assistenza necessaria. Per me era difficile conversare in italiano. Grazie a questa famiglia però, che ha avuto molta pazienza con me, mi hanno accettato dicendomi: "questa è la tua famiglia in Italia". Queste parole mi hanno molto aiutato a vincere la paura e dopo un mese ho cominciato un po' a parlare in italiano. Ho sentito nel cuore una grande voglia di imparare questa lingua, ho cominciato ad amarla, ad apprezzare la musica, il cinema ecc. Per me gli italiani sono un popolo molto gentile, buono, rispettoso. Io non sento la differenza tra l'amore che ho per i miei genitori e gli anziani che assisto.

Tatiana, Moldova

Io sono arrivata quattro anni fa a Valle S. Felice, in una famiglia, a lavorare come badante per una persona anziana che si chiama Amalia. Lei è una persona meravigliosa, molto sensibile. Mi dispiace molto per lei perché non è autosufficiente. Io sono anche molto affezionata alla figlia di Amalia, che si chiama Morena. Lei è gentilissima e molto intelligente. In questi quattro anni lei è diventata per me una carissima sorella. Ora io voglio bene a queste due donne e voglio aiutarle fino in fondo.

Svitlana, Ucraina



GLI ITALIANI SONO RISPETTOSI

Nel ristorante dove lavoro viene un uomo a mangiare. Lui è molto bravo. Lui mi aiuta a imparare la lingua italiana e ogni volta mi insegna parole nuove. Io non parlo bene l'italiano e lui non si arrabbia mai. Lui è sempre calmo e felice. Anche sua moglie è molto brava. Lui è contento quando io imparo.

Ravanpreet, India

Mi piace la mia vicina di casa. Quando vado sul balcone lei mi saluta, parliamo del tempo. Quando esco con mio marito, lei mi fa i complimenti. Lei non sente bene perché ha problemi di udito. Lei ama i fiori e parla con loro. Ora che la conosco e vedo il suo amore per i fiori, piaccio anche a me.

Marjana, Albania

Ricordo il primo giorno che ho visto questa bella signora. Lei mi aiuta a parlare in italiano. Adesso sono più felice. La mia insegnante è molto importante per me e le dico grazie con un bacio!

Erismar, Brasile

Per me gli Italiani sono come le persone che si trovano in tutto il mondo: alcuni sono gentili e simpatici, altri sono ignoranti e cattivi. Nel mio caso ho trovato molti che sono bravi e che mi piacciono.

Aida, Senegal

Io sono molto contenta del mio datore di lavoro. Quando ho avuto problemi mi ha sempre aiutato. Quando mi mancavano i soldi per esempio per il funerale di mio marito, per curare mio figlio malato, lui mi dava lo stipendio in anticipo. Il mio datore di lavoro è molto gentile perché conosce cosa vuol dire vivere all'estero, perché anche lui è stato emigrante. Dico grazie a questo signore.

Maria, Moldova

Tre anni fa ho conosciuto due persone italiane che erano anche i miei datori di lavoro.

A prima vista sembravano bravissime, poi più passava il tempo, più diventavano furbi. Per fare un esempio: per il mio compleanno mi hanno fatto un regalo, però i soldi li hanno presi dal mio stipendio. Da allora io non giudico una persona prima di conoscerla da tanto tempo.

Katerina, Ucraina

La maestra di italiano è veramente gentile, non si arrabbia mai e spiega bene le parole. E' veramente bravissima.

Sokhna, Senegal

Vicino a casa mia abita una donna molto gentile, mi piace molto. La mia maestra di italiano è gentile e bella.

Meryem, Marocco

In questi ultimi anni ho passato momenti molto difficili a causa della mia salute. Per fortuna qui in Italia ho trovato tutto il sostegno possibile: ho trovato degli amici che si sono presi cura di me e anche dei miei bambini.

Mi hanno dato tutto l'amore, la tenerezza, la difesa di cui avevo bisogno. Hanno cercato di non farmi sentire sola. Grazie a Dio sono stata fortunata ad avere tutte queste persone vicino a me e anche i medici che mi hanno salvato la vita. Ora, dopo tredici anni passati in Italia, mi sento una vera italiana.

Sono tunisina, araba, musulmana, e queste sono le mie origini e la mia religione, di cui sono fiera e che rispetto tantissimo, ma sono anche italiana perché qui sono rinata e vivo come gli italiani.

Douja, Tunisia

Sono una giovane algerina e da 9 anni mi trovo in Italia. Ho lasciato il mio paese per raggiungere mio marito, che si trovava in Italia da anni. Immaginavo l'Italia un paese bellissimo e gli Italiani come persone educate, gentili, sincere. Infatti sono proprio così. Mi sono sentita accolta da loro.

Vicino a casa mia c'è un negozio dove si vende pasta fatta in casa. La padrona del negozio è molto gentile e brava. Io la chiamo "zia". Lei è molto buona con me.

Mone, Bangladesh



GLI ITALIANI PARLANO CON LE MANI

Cosa mi piace dell'Italia e degli italiani

La sanità italiana è migliore perché non si paga così tanto come in Albania. Lì continui a pagare, non sai mai quanto sarà.

Farjie, Albania

Mi piace che in Italia ci sono buone scuole per tutti, non solo per i ricchi e non devi pagare tanto per studiare bene e conoscere il mondo.

Rubina, Pakistan

Mi piace che in Italia il marito lavora e la moglie lavora, e a casa il marito aiuta in cucina o a pulire o con i bambini. Al mio Paese il marito lavora fuori e la donna sta a casa. Quando ha fatto tre o quattro figli si sente vecchia e stanca. In Italia anche le donne vecchie sembrano più giovani.

Rukhsana, Pakistan

Mi piace che gli italiani non organizzano tutto completamente. Possono viaggiare più rilassati. Noi giapponesi organizziamo tutto bene e riusciamo a vedere e fare tante cose, ma non siamo rilassati. Non sapevo che ci sono tanti stranieri in Italia. Vorrei lavorare in Italia e aiutare a migliorare la situazione economica. Ho sentito che qualche straniero ha fatto brutte cose, ma io spero che gli stranieri stanno bene in Italia.

Keiko, Giappone

Tre cose mi piacciono in Italia: i bambini possono andare a scuola e studiare bene; c'è la libertà per le donne di uscire da sole e andare a scuola; quando vado in un ufficio e non capisco, loro mi spiegano piano piano e non ridono di me. Non capisco perché agli italiani non piace il foulard: se lo metti al collo va bene, ma sulla testa no. Sono preoccupata perché in Italia i ragazzi fumano presto e non ascoltano i genitori.

Hayat, Marocco

Io sono venuta in Italia il 9 marzo 2012 con l'aereo da Tunisi a Venezia. Mi trovo bene, il paesaggio è molto bello, è molto diverso dalla Tunisia. Mi piace la montagna tutta verde e la neve tutta bianca. Mi piace parlare con le persone che sono molto aperte e diverse dai tunisini. Sono più liberi di esprimersi e di muoversi. Gli italiani che ho conosciuto sono più ordinati e più precisi sul lavoro. Mi piace andare a scuola per poter leggere e scrivere in italiano, sono tutti troppo gentili. Sto cercando un lavoro in regola per poter rimanere in Italia senza problemi, farmi i documenti e vivere con mio figlio tranquillamente. Io sto bene qui e spero in un futuro roseo.

Samia, Tunisia

Gli italiani mi sembrano in buona salute. Mi piace come cantano gli italiani, le loro canzoni sono molto belle. Anche la cucina italiana è molto buona e gustosa e io preparo cibo italiano. Mi sembra che il popolo italiano guarda bene gli stranieri, non vedo razzismo in Italia. Viva viva l'Italia!

Alevtyna, Ucraina

In Italia le donne possono andare fuori da sole, andare a scuola, anche andare in bicicletta. In Pakistan se una donna va in bicicletta non va bene, è una donna non buona.

Khalida, Pakistan

In Ucraina c'è molta polvere, qui è più pulito. Non si spolvera mai.

Nina, Ucraina

Mi piace il cibo italiano. Mi sembra tutto buonissimo, specialmente la pizza e la pasta perché hanno molti sapori. Gli italiani mangiano spesso al ristorante con la famiglia o con gli amici, questa è una bella cosa. La cucina rumena è più complicata della cucina italiana. Io sono diventata più italiana perché cucino spesso all'italiana.

Ioana, Romania

Gli italiani visti con gli occhi di chi viene da lontano

CI SONO TANTI ANZIANI
 CI SONO POCHI BAMBINI
 VIVONO TRA 4 MARI
 AMANO IL FORMAGGIO GORGONZOLA
 AMANO LA CULTURA
 FANNO LE COSE SENZA FRETTA
 SONO MOLTO GENTILI, AIUTANO
 SE CAMMINANO SUL MARCIAPIEDI NON SI SPOSTANO
 FANNO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
 TENGONO LE STRADE E LE CITTÀ PULITE
 NON LASCIANO IL POSTO IN AUTOBUS AGLI ANZIANI
 I RAGAZZI URLANO PER STRADA
 LE DONNE SONO TUTTE A DIETA
 NON CI SONO UBRIACHI PER STRADA
 DICONO TANTE PAROLACCE
 LAVORANO TANTO
 SONO MOLTO TOLLERANTI CON GLI STRANIERI
 I VICINI DI CASA SONO FREDDI
 GLI UOMINI NON GUARDANO LE DONNE
 LE DONNE SONO MOLTO CURATE: SONO TRUCCATE, BEN VESTITE, BEN PETTINATE
 AGLI ITALIANI PIACCIONO I CANI
 GLI ITALIANI RISPARMIANO MOLTO
 PARLANO CON I GESTI
 AL MERCATO VOGLIONO SEMPRE LO SCONTO
 IN MACCHINA SI FERMANO PER FAR PASSARE I PEDONI
 RISPETTANO LE REGOLE
 I MEDICI E GLI INFERMIERI SONO MOLTO GENTILI



GLI ITALIANI SI VESTONO BENE



AGLI ITALIANI PIACE MANGIARE

Italiani: pregi e difetti

Potrei caratterizzare gli italiani usando due parole: chiacchieroni ed eleganti. Così li ho conosciuti quando sono arrivati nell'azienda dove ho lavorato. Comparivano ogni mattina vestiti con bei completi, allegri e parlando sempre tra di loro o al telefono. Ogni soggetto era un buon motivo per fare una chiacchierata, diventando così troppo rumorosi per quelli che erano nelle vicinanze. Ma questo difetto era perdonato da tutti perché erano simpatici ed eleganti. Li guardavano con ammirazione dai capelli fino alle punte delle scarpe e gli sguardi femminili erano quelli più insistenti. In pausa pranzo si facevano commenti e si imparava da loro ad essere eleganti. E alla fine abbiamo accettato con più leggerezza anche le loro rumorose chiacchierate.

Floranz, Romania

Nella zona dove abito ho conosciuto una brava donna che mi tratta bene e mi ricorda la mia nonna perché quando mi saluta è sempre sorridente. Altri Italiani, invece, quando dico qualcosa cominciano a prendermi in giro perché dicono che non so parlare e quando passo per strada con i miei bambini dicono "Oh mamma! Ma quanti bambini ha?".

Jamila, Tunisia

Gli italiani, e i trentini, sono diversi tra loro: alcuni sono socievoli e non hanno problemi ad accogliere gli extracomunitari, li trattano bene, li aiutano a affrontare le difficoltà della vita e a farli sentire uguali a loro; altri invece sono razzisti, hanno il razzismo che corre nelle loro vene come il sangue. Gli italiani passano la maggior parte del tempo a lavorare, hanno le ferie una volta all'anno ma per pochi giorni, nei fine settimana stanno al bar. I trentini sono freddi, con un mezzo sorriso, non come gli Italiani del sud che sono un po' più agitati, contenti, vivaci. Mai ho sentito un trentino urlare in strada o parlare ad alta voce con il suo compagno! Gli italiani parlano poco ma lavorano troppo: il lavoro viene al primo posto e dopo la famiglia; hanno al massimo due bambini, tanta gente preferisce non sposarsi, altri adottano un cane come se fosse un figlio.

Fahima, Tunisia

Penso che gli italiani sono molto allegri e intelligenti, vivono in un bel paese con una natura meravigliosa. Loro però non la pensano così. Per me gli italiani sono persone un po' severe, pigre e fiere. Sono anche un po' materialisti. Però non voglio generalizzare, ci sono anche persone aperte, generose, sincere, che offrono sempre aiuto. Mi piace questo paese e gli italiani, che vanno sempre avanti.

Yuliia, Ucraina

Come tutti gli Algerini, ho avuto sempre un'idea positiva del mondo occidentale, accogliente nei confronti di tutte le razze, aperto ai popoli. Da quando sono arrivata in Italia sono rimasta colpita dalla gentilezza degli Italiani, dal loro amore per la patria, dalla loro organizzazione del lavoro e dal loro rispetto per l'ambiente. Sono però molto delusa da quelli che ci vedono solo come dei poveri, ignoranti, stranieri e da quanti pensano che, se sbaglia uno, siamo tutti uguali.

Nadia, Algeria

Ho notato che un difetto degli italiani, non tutti, ma tanti, è questa tendenza ad essere menefreghisti. Questa tendenza l'ho notata durante il mio cursus di lavoro. La mia collega è sempre arrivata con dieci minuti di ritardo e poi, quando c'era neve, non voleva venire al lavoro. Lei si lamentava sempre del fatto che era oberata di lavoro, però spesso usciva d'ufficio alle 17 e non alle 18. Al contrario un grande pregio degli italiani sia che sono orgogliosi dei loro piatti culinari. Se ci pensiamo i piatti italiani come: pizza, pasta, lasagna sono diffusi in tanti diversi paesi. Questi piatti sono apprezzati e molto ricercati perché a tanta gente piace il gusto italiano.

Charlene, Australia

Secondo me il miglior pregio di alcuni Italiani è l'umanità, l'aiutare l'altro in difficoltà senza giudicare il suo colore o la sua religione. Nel settore sanitario, ad esempio, ci sono tante persone che fanno il loro lavoro con molta passione, sia medici sia infermieri, e che cercano di aiutare la persona malata sia fisicamente sia moralmente, al contrario di quello che ho visto nel mio paese dove solo chi ha i soldi può curarsi. Di difetti gli Italiani ne hanno tanti; il più importante è il razzismo, ma io voglio ricordare l'individualismo e l'egoismo di chi pensa solo a se stesso e alle sue priorità. Io ho vissuto direttamente tutto questo sul lavoro, in seguito ad un infortunio.

Fatima Ezzahra, Marocco

La prima cosa che mi ha impressionata degli italiani è che amano fare tanto sport, vanno sempre in bici, a camminare; la seconda cosa è che le donne sono impegnate tutto il giorno come gli uomini e se non hanno niente da fare lo cercano. La cosa che non mi piace è che vivono un grande stress, non trovano neanche il tempo per le loro famiglie e mettono gli anziani nelle case di riposo. I trentini sono seri, educano bene i bambini, non usano tante parolacce come gli altri italiani. Mi dispiace vedere che la tv italiana è piena di programmi sul sesso, una tv sconsigliata per i bambini.

Leila, Marocco

Gli italiani danno una grande importanza al tempo: tutti gli uffici ti danno un appuntamento preciso. Al mio Paese, l'India, non è così, il tempo è più libero. Anche il traffico qui è più ordinato, la gente rispetta le regole e non suona tanto il claxon. In queste cose sono cambiato e mi piace essere puntuale e guidare con ordine come gli italiani. Invece una cosa che non mi piace per niente sono le persone che dicono brutte cose di Dio quando sono arrabbiate. Si può esprimere la rabbia senza ferire i sentimenti di altre persone, per esempio posso dire "porca miseria" o "porco cane".

Arjan, India



GLI ITALIANI SONO MENEFREGHISTI

Secondo me il miglior pregio di alcuni italiani è l'umanità per aiutare sentire l'altro, straniero, che è in difficoltà, senza giudicare il colore, la sua religione... Ad esempio nel settore sanitario ci sono tante persone che fanno il loro lavoro con tanta passione, sia il medico che gli infermieri che cercano di aiutare la persona malata anche moralmente. Al contrario nel mio paese chi ha i soldi si cura. Difetti poi ce ne sono tanti: il più importante è il razzismo, però io voglio parlare di individualismo o dell'egoismo, quando la persona pensa a sé stessa e alle sue priorità. Ho sentito e ho vissuto questo difetto dal mio datore di lavoro perché ho avuto un infortunio sul lavoro.

Fatima, Marocco

Gli italiani prima erano un popolo generoso, un popolo lavoratore, con grande cuore, un popolo pieno di idee e creatività per creare qualcosa di migliore. È un popolo che ha lasciato un'orma nella storia (come quelle di Michelangelo, Verdi, Garibaldi e molti altri), un popolo con una cultura e un'educazione. Adesso gli italiani sono ancora un po' generosi, ma non lavorano più come prima. Adesso vogliono un lavoro leggero, in ufficio, non hanno voglia di lavorare come muratore o agricoltore. Quello che dicono oggi smentiscono domani, non credono più in un ideale, c'è più falsità. Adesso il cervello serve per guadagnare soldi, anche in modo non onesto.

Andrea, Albania

Vedo gli italiani come persone normali. Ci sono quelli che neanche ti nominano e che fanno come se tu per loro non esistessi. Sono molto ironici e se ti vedono in giro, nei parchi o nei supermercati, mentre parli la tua lingua ti guardano in una maniera strana, quasi a voler sottolineare che sei uno straniero. Per fortuna però esistono anche qui in Italia persone molto generose e gentili che non sono razziste, che non vogliono sapere se sei straniero o no e ti trattano con normalità. Questo mi dà una soddisfazione enorme perché dimostra che, per fortuna, le persone non sono tutte uguali.

Parashqevi, Albania

In genere gli italiani sono generosi, gentili e curiosi del mio Paese. Ad alcuni di loro (pochi) non piaccio a causa del mio colore, lo capisco da come mi guardano o non fanno attenzione a me. Non c'è bisogno neanche di parole.

Grace, Kenia

Alcuni giovani sono razzisti, se io li saluto, loro non rispondono. Però ci sono anche quelli bravi. Per i ragazzi italiani la cosa più importante è lo sport. Anche a me piace lo sport e mi piace che in Italia ci sono tante feste.

Imad, Marocco

Ero al lago per prendere un po' di sole quando arrivò una famiglia italiana e lì mi resi conto di una cosa che stavo pensando da un po' di tempo: "Gli italiani non sanno fare una cosa senza tutti gli attrezzi, corsi, creme, aggeggi che servono e avanzano per farla". Mi sembrò di vedere un trasloco: la sdraio, l'ombrellone, la crema per il sole, contro le zanzare, gli occhiali da sole, da acqua, da lettura, gli asciugamani, la crema dopo sole, quella idratante, la maglia di lana (potrebbe piovere), la tuta mimetica, le bottiglie di acqua naturale, frizzante, le biciclette con il cronometro, il telefonini (più di uno), il Gps, il casco, le ginocchiere, il braccialetto per misurare la pressione...". Io mi chiesi per il senso di avventura, il contatto con la natura, l'aria pulita, i piedi nudi. Penso che gli italiani abbiano una certa distanza fra il "voler fare" e il "fare in sé", troppe cianfrusaglie non servono per essere felici.

Jimmy, Perù

Io sono in Italia da tre anni. In questo tempo ho notato che gli italiani hanno tanti pregi. Vorrei dire che appena arrivata qui, in pochissimo tempo mi sono trovata ben integrata in questo paese. Tra gli italiani non ti senti diversa da loro. E questo secondo me avviene perché le persone qui sono affettuose, curiose, rispettose. Dico affettuose perché anche se ti trovi a una fermata, in un giardino, parco od ovunque, trovi persone che subito ti salutano anche se ti conoscono pochissimo e puoi scambiare due chiacchiere. Anche quando non conosci bene la lingua non si ritirano, provano per quanto possono a capirti. Sono rispettosi perché dove lavoro mi trovo molto bene con tutti e mi rispettano e anch'io li rispetto. Non mi piace degli italiani il modo di parlare con i gesti e con tante parolacce, però ti abitui per forza.

Antigona, Albania



GLI ITALIANI GIUDANO MALE

Potrei dire che un difetto degli italiani è quello di essere diffidenti, ma devo dire che quando conoscono una persona aprono il loro cuore e se possono aiutare lo fanno. Mi sono fatta un'idea sul rispetto, sulla diffidenza che a volte può diventare anche discriminazione: penso sia la paura dello sconosciuto e a volte anche la tendenza a generalizzare. Adesso vorrei parlare dei pregi, uno in particolare: gli uomini italiani sono presenti in famiglia, nella gestione dei figli e anche a sbrigare qualche faccenda domestica. Questo sarà perché in questi tempi duri bisogna lavorare in due per portare avanti la famiglia, anche la donna vuole avere un ruolo importante nella società: laurearsi, lavorare, ecc. Insomma tutto ciò ha fatto sì che uomini e donne siano diventati uguali.

Maria Eugenia, Ecuador

La qualità degli italiani che apprezzo di più è la gentilezza. Da quando sono in Italia e sono già tre anni, per fortuna non ho mai avuto dei problemi a comunicare con la gente. Anche se non parlavo italiano erano sempre gentili, con il sorriso, pronti ad ascoltarmi o ad aiutarmi. Invece il difetto, che magari non è un difetto, è soltanto una cosa per la quale mi sento diversa, è che gli italiani parlano tantissimo. Ogni tanto mi sembra che parlino di tutto e di niente. Quando raccontano esagerano, da cose piccole e con poco senso le fanno incredibili. A me da fastidio quando dicono che sono troppo realista, oppure che non so esprimere entusiasmo, però non tutti siamo uguali e io non sono italiana.

Beata, Polonia

Considero la popolazione italiana in genere educata, tranquilla e calma. Tante persone sono oneste, generose, dicono sempre "grazie" a chi ha fatto loro un piccolo piacere. Le persone italiane che abitavano e abitano vicino a casa nostra vengono sempre, senza razzismo o distinzioni. Un aspetto negativo è che gli Italiani hanno ancora molta paura della miseria e della crisi e così si concentrano sulle loro paure fino a che diventano reali. Secondo me dovrebbero concentrarsi non sulle loro paure ma sui risultati che vogliono ottenere.

Fatiha, Marocco

A qualcuno non piacciono gli stranieri ma, per la maggior parte, gli italiani si adattano subito agli altri e in questo vedo la dimensione più umana delle persone italiane, sia giovani sia anziane. Non dimentico mai l'esperienza positiva che ho vissuto quando ho partorito, con la peditra che mi ha dato tanti consigli al posto della mia mamma. Tanti hanno il cuore tenero, che è una qualità importante. Ho letto questo nelle parole del Profeta: "hanno tante qualità di bene tra cui il cuore tenero".

Ouarda, Algeria

Una cosa degli italiani che mi ha colpito tanto è l'amore per la famiglia, nel senso che sono uniti. Vengono prima di tutto i bisogni della famiglia. Si uniscono anche quando non ci sono feste speciali. Con la famiglia del mio compagno una volta alla settimana mangiamo a casa dei suoi genitori. Con suo fratello che abita a Parma, quando viene a trovare noi e i genitori, cerchiamo di stare tutti insieme e mangiare qualcosa. Invece il difetto è che sono diffidenti. Ci vuole tanto tempo per avvicinarsi ed avere la loro fiducia. Specialmente qui in Trentino. Quando saluto il mio vicino di casa mi ignora e sembra che non mi abbia visto. Però dopo, quando hai preso la loro fiducia, ti accolgono come una della loro famiglia. Un difetto che diventa anche una qualità, alla fine. Ci sono tante qualità e difetti che variano in ogni regione, qui ho parlato dei trentini di cui mi sono innamorata.

Cecilia, Filippine

Vivo a Rovereto da quasi undici anni e lavoro come collaboratrice domestica. Perciò sono in contatto quotidiano con gli italiani (una famiglia composta da membri di età diversa: coppia, figli, nipoti). Secondo me gli italiani sono persone che amano la cultura, la lettura, viaggiare, essere uniti nelle giornate festive (Natale, Pasqua), rispettosi nei confronti degli altri fino a un certo punto... Il rispetto e la gentilezza sono un punto dove secondo me si incrociano le qualità e i difetti. All'inizio fanno fatica ad accettarti, dopo un periodo ti danno tutto il cuore e se va tutto bene per loro andrà bene anche per te. Se va male ti vedono come il portatore del male (basta vedere gli effetti della crisi). Il posto dove non si perdono mai queste due qualità è la questura dello stato. Dal momento in cui sei in regola e rispetti le leggi per loro sei sempre rispettato.

Nereida, Albania

Vivo in Italia da quasi un anno e ho amici italiani. Li ho conosciuti perché sono amici di mio marito e mi hanno accettato molto bene. Altri italiani che incontro in città o al bar sono anche interessati a fare amicizia con me. E mi piace questo. Penso che si uno dei pregi degli italiani: fare amicizia velocemente, sono molto aperti, gentili, quando possono festeggiano sempre. Però questo loro pregio non è valido per tutti e poi diventa uno dei loro difetti. Ma come? Mi spiego. Sono stata a una festa della mia amica Elisa (lei è tedesca e era in Italia come volontaria). Lei ha invitato i suoi amici italiani e anche gli "altri", come me che sono serba, un ragazzo dell'India, un pakistano. E cosa è successo? Nessuno degli italiani con l'indiano. Lui è molto saggio e interessante, però loro non volevano neanche provare a parlare. Ok, non piacciono gli stranieri, però no! Hanno parlato con me, mi chiedevano cose e non mi sentivo come una straniera. Mi guardavano come fossi una di loro. Mi dispiaceva per il ragazzo indiano. Ma il mondo è così, non è giusto per tutti.

Bojana, Serbia

Un difetto degli italiani che ho osservato è che la maggior parte di loro non sa andare in macchina. Penso che non sappiano le regole o le ignorino. Per esempio quando i miei suoceri vanno con noi nella nostra macchina devo sempre dire: "Legatevi!". Adesso lo fanno più o meno automaticamente. Quando sono andata al mio corso di pittura è successo che una macchina ha bloccato la mia parte della strada per usarla come un parcheggio e dopo un'altra macchina ha bloccato la strada per cambiare la corsia molto lentamente. Ma questo non mi disturba molto è più divertente. Una cosa che mi fa proprio paura è quando non guardano a entrare nell'autostrada. Un grande pregio degli italiani è per me che sono molto caldi e comunicativi. Questa parte mi piace tanto perché è più facile per me stare bene anche se l'Italia non è il mio paese.

Yvonne, Germania

Secondo me gli italiani sono molto legati alle tradizioni perché non si sono dimenticati della loro eredità, della loro religione, lingua, cultura ecc. come noi Pakistani. Vedo gli italiani come i più furbi, intelligenti, belli di tutta l'Europa. In questo momento la vita degli Italiani è più povera, non vedono noi stranieri come loro e sono possibili screzi tra noi. Quando vado negli uffici, al parco, all'ospedale mi sento molto male perché gli italiani vedono la mia gente come persone cattive. Quando vado a scuola però mi sento italiana con le nostre maestre italiane. La scuola per me è un posto dove mi sento a mio agio.

Iram, Pakistan

Io vivo in Italia da tanti anni e non ho mai avuto problemi di convivenza con gli Italiani. Ho sempre avuto rispetto della gente. Gli Italiani sono lavoratori, amano viaggiare e mangiare bene. Amano anche il calcio, molto seguito in Italia.

Fatima Zohra, Algeria

Secondo me gli Italiani, come tutti, hanno caratteristiche positive e anche negative. Sono molto vivaci, amano incontrarsi e fare tante feste insieme, sono molto gentili, gli piace aiutare la gente che ha bisogno. La cucina italiana è molto buona e, quando si parla delle città, Milano è la prima che viene in mente per la moda italiana. In Italia è anche sviluppato il turismo. Le caratteristiche negative che vedo sono: agli Italiani piace tanto guardare la tv, parlare in modo volgare e a voce alta.

Iuliana, Moldova

Mi piacciono molte cose in Italia, la gente è aperta e gentile. Gli italiani amano il loro Paese, le loro tradizioni e la loro storia. Se leggiamo la storia dell'Italia, vediamo che ci sono state tante guerre e tanti guerrieri. Anche se la seconda guerra mondiale è finita, alcuni italiani sono un po' fascisti e non vogliono stranieri nel loro Paese. Molti italiani non rispettano la legge e nel sud la mafia ha molto potere. Penso che gli italiani non fanno abbastanza per migliorare il loro Paese e i politici pensano solo a riempire le loro tasche e la loro pancia.

Abbas, Afghanistan

Italiani e Italia

Da ormai dieci anni vivo in Italia, a Marco, e, quando sono venuta, avevo molta paura della gente perché non sapevo l'italiano. Dopo un po' di anni passati qui ho scoperto che gli Italiani sono simpatici e mi hanno anche aiutata a imparare la loro lingua. Mi trattano come una di loro e io mi sento italiana.

Kheira, Algeria

La cosa che mi piace di più in Italia è la scuola. A scuola ci sono tanti studenti, professori e il direttore. Ho tanti amici, italiani e stranieri. Il mio migliore amico è albanese e si chiama Amarildo.

Parlando con lui imparo l'italiano.

Ala, Tunisia

Credo che gli Italiani siano gentili e bravi, ma non tutti. Io non mi sono trovata bene perché sono musulmana e sono obbligata a uscire con il velo intorno alla testa perché la mia religione obbliga le donne a portare il velo ma qui in Italia è difficile perché vieni lasciata in disparte, esclusa. Quando succede mi sento sola e a disagio se gli altri mi guardano con gli occhi sbarrati.

Hamama, Algeria

In Italia mi trovo molto bene, le persone sono gentili e buone. Da tempo avevo voglia di conoscere l'Italia, ma nel nostro Paese c'era la dittatura e non eravamo liberi di viaggiare o esprimere le nostre idee. Adesso ho avuto l'opportunità di conoscere il posto e le bellissime persone che vivono qua. In biblioteca ho incontrato persone che condividono la mia passione per le macchine da stampa ed ho l'onore di lavorare insieme a loro come volontario. Colgo l'occasione per ringraziarli della loro amicizia e del loro affetto. Con il mio cuore ringrazio Renzo, Fani, Franco, Renzo, Remi, Dario, Ferruccio, Thomas e anche il direttore Gian Mario e la segretaria Antonella. Salve a tutti!

Agim, Albania

Perché in Italia gli stranieri sono visti male? Perché gli Italiani giudicano le persone in base alla loro lingua, al colore della loro pelle e ai loro vestiti? Perché gli Italiani sono così razzisti? Qualche volta, in verità, siamo noi stranieri che siamo troppo sensibili: per ogni gesto o ogni parola degli Italiani che non ci piace diciamo "sono razzisti".

Wahiba, Algeria

In Italia mi piace come sono tutti gentili, e quando usciamo tra amici sono tutti allegri. Gli italiani mangiano tanta pasta, questo mi piace. Non mi piace la difficoltà a trovare lavoro. Dopo tre anni di scuola di fisioterapia non trovo lavoro: come funziona? E perché i negozi non sono aperti tutto il giorno, come in Bosnia? Gli italiani non sono così vicini con i loro vicini, non è facile fare amicizia.

Bojan, Bosnia

Gli italiani sono sempre di corsa, in Somalia tutti vivono con più calma. Gli italiani sono migliori, hanno più rispetto verso le donne: mio papà ha avuto tre mogli e ha mandato via mia madre con tre figli senza darle soldi.

Mulki, Somalia

La legge italiana è buona perché non vuole la guerra. Invece al mio Paese c'è troppa guerra. Mi piace che gli italiani hanno questo progetto (per richiedenti asilo) e mi aiutano per il mio futuro. In Italia mi manca solo la mia famiglia e il gioco del cricket. Perché gli italiani non imparano questo bellissimo sport?

Shouket, Kashmir

Nel mio paese se non hai soldi muori, qui sono tutti più disponibili e ti puoi fidare, se inviti a dormire qualcuno non devi preoccuparti che ti rubi qualcosa. In africa è più pericoloso, non puoi uscire di sera o di notte...

Patience, Nigeria

Io di notte non dormo, sogno la Sicilia perché c'è il sole e il mare. Se una persona ha una spaccatina, si divide: un po' per me e un po' per te. A Volano, dove abito, quando vado a fare la spesa le signore anziane mi conoscono, mi salutano e domandano come sta mio figlio. Mi piace perché è come una famiglia. Solo mi dispiace perché devo andare a lavorare a Trento e dovrò cambiare casa.

Rada, Serbia

Secondo me, una tedesca, gli italiani sono persone vivaci, impulsive e aperte. Lo si nota nella loro gesticolazione e nelle tante chiacchiere a voce alta. Dopo due anni e mezzo in Italia non mi sento per niente italiana e anche gli Italiani mi chiamano ancora in ogni luogo "la Tedesca".

Curiosamente, invece, i miei genitori si sono accorti che qualche mio comportamento è tipicamente italiano: almeno una volta al giorno prendo un caffè in un bar, una gran parte degli alimenti freschi li compro al mercato, e sono sicuramente di origine italiana, mi piace cucinare i piatti italiani. Infine anch'io mi fermo più spesso del mio solito per fare due chiacchiere.

Inga, Germania

È un piacere camminare per le strade dell'Italia, vedo giardini con fiori e non si vedono animali randagi. In Moldova ci sono cani e gatti senza padrone che sono nutriti dalle persone quando si avvicinano alle case oppure si nutrono di spazzatura. Come veterinaria apprezzo il lavoro organizzato per gli animali abbandonati in Italia.

Valentina, Moldova

Il 4 marzo 2000 sono partita dal Pakistan. Ero triste di lasciare la campagna e la mia famiglia. In Italia ci sono mio marito, la cognata e i suoceri. Mi sono abituata in Italia e adesso sono contenta. Tutte le persone sono gentili con me, non ho problemi con loro. Tutte le mie amiche italiane sono brave e vengono sempre a casa mia e io vado dalle mie amiche. Sono contenta di essere in Italia.

Khalida, Pakistan

La gente italiana è migliore di quella pakistana: è migliore, si comporta meglio, sono più educati e gentili, per esempio in ospedale, ... e per le donne è sicuramente meglio: c'è più libertà.

Taiyba e Nadia, Pakistan



GLI ITALIANI SONO ALLEGRI

Secondo me in Italia c'è una chiara propensione all'individualismo. Da me, nei Paesi Baschi, le persone si relazionano di più con gli altri, escono di più insieme e si appoggiano l'uno all'altro. Di tutto questo me ne sono accorta soltanto dopo un po' di tempo che ero in Italia. Non riuscivo a capire perché non ce la facevo a creare dei rapporti di amicizia forti come li intendevo io, finché non ho capito che non ero io a non andare bene, ma che semplicemente i rapporti qui sono più superficiali. Ciò nonostante, devo dire che se anche è stato faticoso, piano piano sto creando il mio piccolo posto qui. Ho trovato gente stupenda con cui vado molto d'accordo. Però la cosa che più mi piace fare con i miei amici italiani è senza ombra di dubbio riunirmi per mangiare e bere in abbondanza. Sono Bravissimi cuochi e buongustai.

Miren, Spagna

Tanti italiani pensano che gli stranieri si comportano male e chiedono loro di rispettare le regole. Io però vedo che gli italiani non rispettano le regole, soprattutto gli studenti. Per esempio, quando il semaforo è rosso, appena c'è uno spazio passano e rischiano di fare incidenti. Ho incontrato italiani che pensano male degli stranieri. Una volta ho chiesto a una signora in modo gentile: "Posso fare una domanda per cortesia?" Mi ha risposto: "No, vai via, io non parlo con stranieri". Il giorno dopo a un'altra signora ho fatto la stessa domanda in modo gentile. Lei ha detto: "No, non voglio parlare, ho fretta di andare." Però dopo camminava piano piano. È così che gli stranieri si chiedono se gli italiani sono razzisti e se inizierà una guerra.

Taimoor, Pakistan

L'Italia è un Paese democratico e abbastanza civilizzato. C'è una bella natura, tanta cultura e città pulite. In Italia funzionano bene i servizi pubblici come l'ospedale, la scuola, i servizi per i bambini e per gli anziani, i trasporti pubblici. Gli italiani sono grandi lavoratori, a loro piace mangiare bene, vestire bene e lo sport, soprattutto il calcio.

Agli italiani piacciono le feste, la musica e il ballo.

Gli italiani si comportano abbastanza bene, il popolo non è razzista, aiutano i poveri, credono in Dio e rispettano gli altri Paesi.

Io ho visto che alla domenica le famiglie italiane pranzano insieme con genitori, i figli e i parenti e poi insieme vanno in giro in città per bere qualcosa o in montagna a fare un giro. La famiglia italiana è unita.

Kanan, Albania

Penso che l'Italia è un Paese di diverse culture, un Paese che ha bisogno di andare avanti senza guardare il colore della pelle o da dove vengono le persone. La cultura italiana è bellissima, antica e tradizionale. Mi piace la buona cucina e amo parlare con gli italiani nella loro lingua meravigliosa. Io non ho mai avuto delle parole razziste, ma le cose che vedo alla televisione mi fanno paura e mi preoccupano per la mia integrazione in questo Paese.

Michel, Senegal

In Italia mi sono trovato bene. Qualche persona è buona e qualcuna no. La cosa più importante è che c'è giustizia e salute per tutti.

Lahouari, Algeria

Mi piace l'Italia, le sue montagne, i suoi mari, la sua cultura e la sua storia antica. Non vedo particolari differenze tra noi e gli italiani.

Igor, Moldavia

I trentini sono un po' chiusi, non fanno subito amicizia mentre in Tunisia è più facile avere relazioni.

Wassilla, Tunisia

In Italia mi sento più tranquilla e anche per i miei figli che possono uscire di notte senza pericoli.

Sokna, Senegal

Tutto il mondo è uguale ci sono i buoni e i cattivi dappertutto. Drissa, Mali In Albania se non conosci qualcuno non lo saluti, io qui saluto tutti e loro ricambiano.

Luljeta, Albania

In Italia io ho imparato la cucina italiana. Adesso io conosco la cucina indiana e la cucina italiana. Nel ristorante dove lavoro, a mezzogiorno vengono tanti operai. Loro preferiscono la cucina italiana. La sera i clienti sono giovani, adulti, anziani e famiglie, soprattutto italiani. A loro piace la cucina indiana. Io ho amici indiani e amici italiani. Quando non lavoro vengono a casa mia. Sono contento di essere in Italia.

Avtar, India

Il 13 gennaio 2009 sono arrivata in Italia, con mio marito che lavorava già qui. Lui mi diceva: "Non avere paura, gli italiani sono bravi, ti salutano tutti i vicini di appartamento." Sono arrivata in aereo a Verona, poi con i cognati a Rovereto. Io vedevo le montagne così grandi e piangevo. Andavo a fare la spesa con mio marito, che parla italiano. Poi ho imparato a comprare il pane da sola, però amiche italiane non ne ho, nessuno con cui prendere il caffè. Adesso che ho due bambini, ho deciso di venire a scuola per sentirmi più italiana.

Shqipe, Kosovo

Secondo me in Italia c'è tanta gente diversa, però io abito a Trento e ho visto che qua la gente è troppo chiusa. Una volta volevo andare da un'amica sposata con un italiano e lei mi ha detto che non è giusto arrivare a sorpresa, bisogna sempre chiamare e chiedere quando si può venire. Poi sono andata in vacanza a Genova e ho visto gente diversa, che si diverte e parla con tutte le persone attorno come se fossero amiche da tanti anni. Restando in Italia capirò questa differenza che adesso non capisco.

Anastasia, Ukraina

Qui è molto pulito, tutte le persone sono molto gentili. Tutti sono uguali; l'insegnante e chi lavora in fabbrica. C'è rispetto per le persone straniere.

Elena, Serbia

Gli italiani sono puliti, non sporcano in giro come in India. Ci sono meno malattie, io soffro di asma, pressione e qui sto meglio.

Indrajeet, India

Gli italiani sono molto cordiali, calorosi. Mi piace moltissimo il cibo italiano e la bellezza di luoghi.

Tenzin Nyma, India

C'è molta differenza: qui è più tranquillo perché se sto male so che ci sono medici disponibili.

Ouafa, Marocco

Io lavoro come estetista e incontro tante signore italiane.

Malia, Cina

Mamma mia! Ho incontrato persone gentili ma anche persone cattive.

Ousmane, Mali

Gli italiani hanno buone maniere. Loro non gridano sui marciapiedi, non corrono, sono sempre gentili e attenti. È una cosa straordinaria che in Italia vengono tanti turisti da tanti Paesi, e quei turisti sono educati e hanno la loro cultura. In Italia non ci sono i cani o gatti abbandonati. Gli italiani hanno le strade pulite, le case colorate, gli alberi e l'erba tagliati e anche buoni vestiti. Ci sono i vigili, che aiutano in caso di bisogno. Insomma, questa è cultura!

Sergio, Ukraina

Mi piacciono gli italiani perché sono più aperti di altri popoli del nord Europa e mi aiutano per conoscere e imparare tante cose. Io incontro tante persone, ma non giovani, non ci sono tanti giovani in Italia. La polizia è sempre arrabbiata quando parla con noi stranieri e questo non mi piace. Dicono che c'è la crisi, ma io vedo tante persone che spendono soldi a bere e giocare nei bar. Sono preoccupato perché quando avrò la risposta positiva (alla richiesta di asilo) non so cosa fare, forse sarò senza casa e senza lavoro.

Arif, Afghanistan

Sono venuta in Italia nel 2009 e ho dovuto affrontare molti problemi a causa della lingua, ma ora sto facendo del mio meglio per capire e per parlare l'italiano. Durante i miei studi artistici ho imparato molto dell'arte italiana e Leonardo da Vinci è uno dei miei artisti preferiti.

Dopo aver osservato molto, ci sono tre cose che mi impressionano:

- tutte le persone rispettano le regole del traffico;

- buttiamo la spazzatura separatamente per riutilizzare i materiali in modi diversi;

- il pagamento delle imposte. Ogni Paese ha questo sistema, ma nei Paesi asiatici dal 40 al 60% delle persone non pagano le tasse, anche se questa è la parte più importante del progresso di un Paese.

Mi piace il cibo italiano e i medici e gli insegnanti sono molto collaborativi e accoglienti. Alcuni italiani non amano gli stranieri, particolarmente i musulmani. Il problema di fondo sembra essere il nostro modo di vestire, ma io non mi preoccupo se il mio vestito è visto con simpatia o no. Sono felice come sono. Ho tre amiche italiane, che amano me e la mia famiglia e apprezzano quello che indosso e quello che cucino. A volte parliamo della nostra religione, del nostro modo di vivere, della politica... Un proverbio dice che "cinque dita non sono mai uguali", ovunque c'è il buono e il cattivo, ma noi dobbiamo scegliere il bene per migliorare la nostra vita.

Sumaira, Pakistan

Quando sono partita da Casablanca, io immaginavo l'Italia bellissima, tutta ordinata e pulita, con gente uguale a noi. Dopo tre giorni di viaggio, finalmente arrivo a casa. Ero stanca e triste perché era la prima volta lontano da casa. La mia vicina e suo marito sono persone molto generose. Prima sono arrivati i figli e mi parlavano in francese: come ti chiami? Cosa ti piace?

Il marito è contadino e la sera portava la frutta; a lei piace il pane arabo e mi portava lo strudel quando ero incinta. Gli italiani non sono tutti così, ci sono quelli gentili e quelli no. Per esempio, sull'autobus ci sono persone che mi guardano male, forse per come sono vestita o perché porto il velo. Io faccio finta di niente per non avere problemi. Penso che questo è razzismo. Quando in Marocco ci sono stranieri, io mi sento curiosa e voglio conoscere. Se invece hai paura, diventi razzista. Voglio imparare per conoscere tutto.

Zahra, Marocco

Gli italiani pensano che noi stranieri veniamo dalla giungla o dal bosco: non intelligenti, non sappiamo niente, pensano che non sappiamo usare la tecnica (internet, macchine ecc.). Quando sono venuta qui a lavorare, ho chiesto alla figlia del mio datore di lavoro di usare internet per scrivere a mio figlio. Lei era molto stupita: oh, tu sai usare internet!? Quando io studiavo o leggevo, mi guardava con la faccia piegata (una smorfia) e diceva: "professoressa". Io volevo imparare l'italiano e lei invece diceva che dovevo imparare il dialetto. Questa è la mia esperienza in quattro diverse famiglie.

Natela, Georgia

Gli italiani stanno molto attenti alla loro salute e all'ecologia. Quando l'aria è molto sporca e può fare ammalare i bambini, le macchine viaggiano solo con targhe pari o dispari. Nelle grandi città certe volte - di solito la domenica - tutta la gente va a piedi o con la bici e lasciano la loro amica a quattro ruote a riposare in garage. Ho conosciuto un signore di nome Massimo che abita a Rovereto e lavora a Trento.

Tutti i giorni lui usa la bici per andare al lavoro e la macchina la usa solo quando va al mare o a fare una gita lontano. Anche noi, quando andiamo in montagna o al lago e mangiamo al sacco, non lasciamo mai sporco per terra, sempre portiamo via i rifiuti per rispettare l'ecologia.

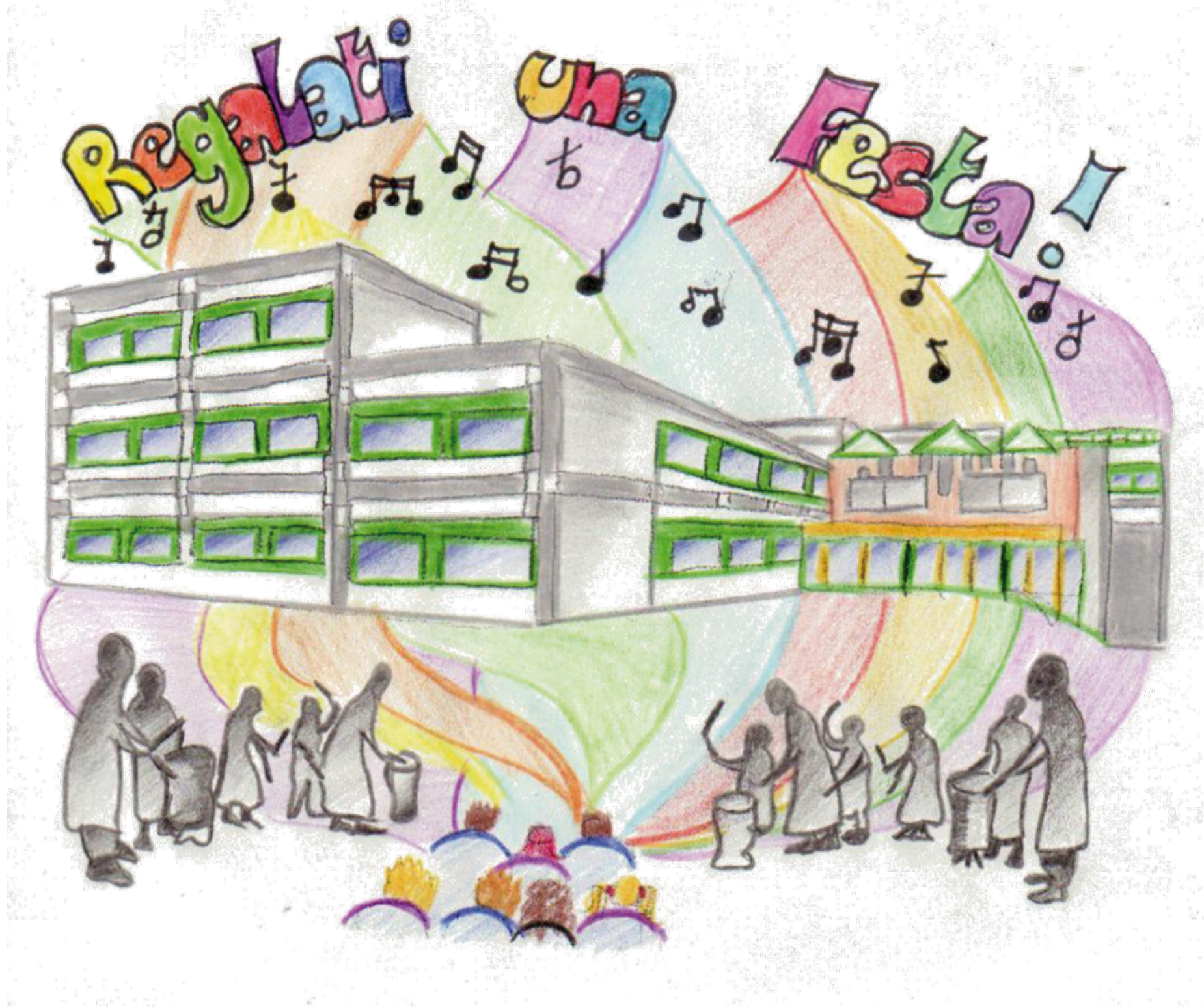
Katerina, Ukraina



GLI ITALIANI SONO GENTILI

Il Centro Territoriale Permanente

vi invita a



*Musica, danza, piatti
e tradizioni del mondo*

Con la partecipazione delle Associazioni Interculturali del territorio

Martedì 11 giugno 2013 ore 19.30

Istituto "don Milani" – Via Balista 38068 Rovereto 0464 485511